

Sunè catarra mijè sun'a battendè
che lu sunatorè tè dà li bottè giustè
dallu granè cè farà la pastè
dall'uvè cè farà lu mustè
cè sta nu fènèstrillè 'n coppa castè
quannè t'affaccè tujè mè da' nu gustè
si cè vènessè ji jinta castè
tannè stassebrè giustè

(Suona chitarra mia suona a battente
che il suonatore ti dà le botte giuste
dal grano si farà la pasta
dall'uva si farà il mosto
c'è una finestrella sopra casa tua
quando tu ti affacci mi dai così tanto gusto
che se venissi io dentro casa tua
allora saremmo a posto)

Strumento musicale italiano della famiglia dei liuti,
la chitarra battente, con la sua forma ad otto allungato,
ha conosciuto una larga diffusione a
livello colto e semicolto in tutta la Penisola,
tra il XVI e il XVIII secolo.
Dalla fine del Settecento rimane in uso solo
a livello "popolare".
Lo stato attuale delle ricerche delimita la sua presenza
esclusivamente al Gargano, a Carovigno (BR),
alla parte meridionale della provincia di
Salerno e alla Calabria.



La cultura del passato è un prezioso strumento di costruzione del futuro. Quando affermiamo che il territorio della provincia di Foggia è, in se stesso, una straordinaria risorsa da investire per lo sviluppo ci riferiamo proprio a questo: al territorio come storia sedimentata, come espressione tangibile della cultura del passato racchiusa in mille tesori materiali - il paesaggio, le aree archeologiche, i beni naturali e culturali - ed immateriali. Questo straordinario *unicum* - l'intreccio tra cultura del passato materiale ed immateriale - scandisce l'identità della Capitanata, la sua specificità. Abbiamo la fortuna di vivere in una provincia ricchissima, non solo sotto il profilo della cultura materiale, ma anche di quella immateriale: le tarantelle del Gargano, gli sciamboli dell'Appennino Dauno, le storie ed i canti della tradizione bracciantile rappresentano, appunto, qualcosa di unico ed irripetibile. Valorizzare l'identità, le peculiarità e le risorse territoriali della Capitanata è uno degli obiettivi programmatici più qualificanti della nostra Amministrazione, che ha pertanto aderito con entusiasmo al progetto del Club UNESCO di Foggia che si prefigge di candidare le Tarantelle del Gargano quale bene immateriale Patrimonio dell'Umanità. Nell'era della globalizzazione, sta sempre più crescendo l'attenzione verso le culture locali per la capacità che esse hanno di trasmettere valori e tradizioni che rischiano di scomparire di fronte alla crescente omologazione culturale e linguistica. Le Tarantelle del Gargano sono l'espressione più genuina e diretta della nostra identità, un mix struggente di musica, canto e danza che rimanda ai valori ancestrali dell'amore, della coralità, della comunità così profondamente radicati nel promontorio. Con la manifestazione del 5 gennaio, prende il via la concreta fase attuativa del progetto del Club UNESCO di Foggia, che non si limiterà alla raccolta dei dati e delle informazioni necessarie per formulare la proposta di candidatura, ma si snoderà su un percorso biennale, nel corso del quale verranno promosse diverse iniziative che saranno alla base del dossier da sottoporre alla Commissione. Per il Gargano, e per l'intera provincia di Foggia, si tratta di una sfida molto importante per lo sviluppo civile, economico, turistico, in quanto l'auspicato riconoscimento della tarantella garganica come patrimonio immateriale dell'umanità rilancerà la tradizione e la vocazione del Gargano come "crocevia del mondo" offrendogli una consacrazione internazionale. Per vincere questa sfida è pertanto indispensabile la più diffusa partecipazione di tutti quanti hanno a cuore lo sviluppo della nostra terra, ed il suo futuro che potrebbe conoscere un decisivo impulso. La stessa adesione della Provincia è caratterizzata dalla partecipazione di diversi Assessorati, a sottolineare la multisettorialità di un progetto che può aprire importanti e nuovi orizzonti di sviluppo per il Gargano, la Capitanata e la Puglia.

MARIA ELVIRA CONSIGLIO
Vice Presidente della Provincia di Foggia

Gli elementi immateriali del Patrimonio culturale, come noto, possono costituire fattori importanti delle caratteristiche identitarie del territorio.

L'importanza del Patrimonio Culturale Immateriale, in quanto fattore principale della diversità culturale e garanzia di uno sviluppo duraturo, è sottolineato nella raccomandazione UNESCO sulla salvaguardia della cultura tradizionale e del folklore del 1989. Creare maggiore consapevolezza, riguardo la rilevanza e la salvaguardia del Patrimonio culturale immateriale, rafforzando il senso di appartenenza e l'identità culturale della popolazione residente, soprattutto tra i giovani, potrà costituire un elemento volto a potenziare l'attrattività del territorio, qualificandola sia in termini di destagionalizzazione che in qualità dell'utenza. Il tessuto del canto, della musica e della danza delle nostre Tarantelle Garganiche sono, in realtà, la sintesi e la rappresentazione raccontata della trama sociale, culturale ed economica di una società agro-pastorale relativa ad un territorio, il Gargano, che solo negli ultimi decenni si è aperto al mondo. Il progetto del Club UNESCO di Foggia, che inaugura, con le manifestazioni della giornata odierna, il primo step del lungo percorso, volge a promuovere nei prossimi due anni, una serie di iniziative, parametricate ai requisiti richiesti dall'UNESCO, concertate, mostre e manifestazioni, attività formative per i giovani, stages su arti e mestieri tipici e pubblicazione di ricerche etno - musicologiche, finalizzate alla costituzione del dossier, che sarà presentato alla CNI Unesco, con la proposta di candidatura, delle "Tarantelle del Gargano" quale Bene Immateriale Patrimonio Mondiale.

Il secondo obiettivo, è quello di concorrere alla attivazione di un meccanismo virtuoso e sostenibile di sviluppo locale, che consideri la valorizzazione di una parte del nostro Patrimonio Immateriale e Materiale, come uno degli strumenti che possono determinare ricadute positive su alcuni settori della nostra economia: turismo culturale e percorsi siti di Pace, eno-gastronomia, artigianato tipico, ecc.

Le Tarantelle del Gargano, in quanto musica, coralità, eventi, danza, spettacolo e tradizioni, sono linguaggi universali che esaltano tre importanti obiettivi: la Partecipazione, la Condivisione, la Memoria.

Nei prossimi mesi, auspichiamo la compartecipazione al progetto delle Istituzioni, della Società Civile, degli Enti Territoriali, delle Associazioni dell'Università e di tutti i Custodi della Tradizione che credono nella salvaguardia di un bene collettivo dell'Umanità. Un ringraziamento particolare all'Amministrazione Provinciale che ha immediatamente creduto e sostenuto questo ambizioso ma importantissimo progetto, contribuendo all'apertura delle porte della Capitanata al "mondo".

FLOREDANA ARNO'
Presidente Club Unesco Foggia



Club UNESCO Foggia



PROVINCIA DI FOGGIA

La chitarra battente nella tradizione del Gargano



Sala del Tribunale di Palazzo Dogana

Inaugurazione 5 gennaio 2010 - ore 18,00

Apertura mostra 5 - 9 gennaio 2010

09.00 - 13.00 – 16.00 - 19.00

la presente mostra rientra nell'ambito del progetto:
del Club Unesco di Foggia
"Le Tarantelle del Gargano"